

PAOLO SORRENTINO

«Con i due Papi ho fatto il sadico»

Il regista dirige per Sky la serie sul Vaticano: «Il sogno dei Pontefici? Essere dimenticati»

ANNAMARIA PIACENTINI

■ Arriva in esclusiva per l'Italia il 10 gennaio su Sky Atlantic e Now Tv *The New Pope*, la serie creata e diretta dal premio Oscar Paolo Sorrentino, scritta con Umberto Contarello e Stefano Bises. Il secondo progetto prodotto da The Apartment e Wildside è ambientato in Vaticano. Per ricreare i luoghi simbolo, sono passati diversi mesi. Ricostruita la facciata e gli interni della Basilica di San Pietro, della Cappella Sistina e la Pietà di Michelangelo. Sono stati impiegati centinaia di uomini e mezzi in oltre 22 settimane di lavorazione, 103 attori e 9000 comparse di molti paesi del mondo.

Abbiamo già visto tre puntate della serie e siamo certi di non sbagliare sottolineando che il Maestro Sorrentino regalerà al pubblico una storia indimenticabile, di caratura internazionale, dove tutto è talmente perfetto da sembrare vero. Sullo schermo tornano Jude Law, John Malkovich e in arrivo ci sono anche due guest star d'eccezione, Sharon Stone e Marilyn Manson. Ma partiamo dalla storia: Pio XIII (Jude Law) è in coma, sospeso tra la vita e la morte e in molti già lo considerano un Santo. Intanto la Chiesa è aggredita da scandali che rischiano di travolgere il Vaticano e i simboli della cristianità.

Nella prima scena Pio XIII è sul letto coperto solo da un velo adagiato sulle parti intime, mentre una giovane suora (Jessica Piccolo Valerani) che lava il suo corpo scultoreo, si eccita. Intanto il Segretario di Stato (Silvio Orlando) riesce a far votare un nuovo Papa, un inglese che prende il nome di Giovanni Paolo III: *The New Pope*, esplora l'ambizione di due grandi Papi, dice il regista «l'essere dimenticati».

Maestro Sorrentino, in questo racconto

ci sono anche le paure di oggi. Ne ha tenuto conto, giusto?

«La serie televisiva sottolinea le paure che si vivono nei nostri giorni. Quando è stata concepita, in Francia c'erano gli attentati e gli eventi incidono sempre sulle persone, sulla loro sensibilità».

Cosa la colpisce di più?

«Sento molto le tensioni sulle forme di integralismo e di intolleranza. Il Vaticano che è il simbolo della Chiesa Cattolica non può non preoccuparsi. Se ne parla poco, ma il pericolo è il fondamentalismo cattolico, quello che noi affrontiamo nella serie tv».

Papa Bergoglio è sempre proteso per la pace...

«Infatti Bergoglio ha una figura che desta molta curiosità. È cambiato l'atteggiamento. Prima si diceva che nel Vaticano c'erano scandali e segreti, ora non se ne parla più».

Nel suo film i Papi sono due. Perché questo secondo Papa?

«Il Papa nella prima serie ha un valore, ora mi sembrava interessante mettere in condizione uno con una vita sospesa. Creare il dubbio che l'altro si potesse risvegliare. Quasi un gioco sadico che mette in difficoltà il Segretario di Stato e alimenta dubbi sugli altri cardinali. Ma ciascuno di noi è libero di sognare il Papa come vuole».

Si ricorda di Papa Luciani? Anche lì ci furono molti dubbi sulla sua morte...

«Sono convinto che sia morto per cause naturali, ma ricordo che sulla vicenda ricamarono fantasie assurde. Il concetto di perdita purtroppo lo conosco molto bene, fa sem-

pre male. L'ho vissuto e lo so raccontare. La fine di persone care viene parzialmente risolta per l'amore di Dio».

Quindi lei non è irriverente nei confronti del Vaticano?

«Non lo sono mai stato! Quando sono andato a documentarmi sui Cardinali, devo ammettere che li ho trovati molto simpatici. Infatti, non ho preso in giro nessuno e non trovo irriverente la serie tv».

Perché le immagini dei francescani?

«A me piacciono i francescani, a casa avevamo i barattolini del sale e del pepe con le loro immagini. Non ho cambiato i miei rapporti con la religione».

Fastidi dal Vaticano?

«Hanno cose molto più importanti a cui pensare».

Jude Law e John Malkovich, hanno accettato subito quando ha chiesto di girare *The New Pope*?

«Malkovich era interessato a lavorare insieme, è l'attore ideale, iconico e ambiguo. Del resto con attori così intelligenti, poi si finisce di parlare d'altro. Law

era felice di tornare sul set nella nuova serie, ha accettato subito».

Cosa pensa del cinema?

«Ho smesso di ragionarci, come sul calcio con il Napoli».

Si dice che tra poco girerà un film in America, dove è molto amato.

Sorride: «Se me le fanno fare ho molte idee in mente. Sì, intanto girerò un nuovo film a New York, lo sto scrivendo insieme alla sceneggiatrice americana Angelina Barnett. Appena terminato inizierò a lavorare».



Paolo Sorrentino dirige «The New Pope». A destra, Jude Law



I DUE PONTEFICI IN SCENA



Foto: © Gianni Fiorito

Nuova Diva

È la religiosa che veglia su Pio XIII in coma all'inizio della serie diretta da Paolo Sorrentino. «Questa è la mia prima esperienza di grande valore, spero che sia il mio battesimo artistico», dice. «Ero agitata all'idea di incontrare Jude Law: è bellissimo, carino nei modi, gentile e simpatico». «Il suo personaggio rappresenta Dio, ma resta un uomo molto affascinante». «La scena dell'autoerotismo? Nessun imbarazzo»

di Alessandra Mori

Bella, capelli chiari, occhi celesti. Si chiama **Jessica Piccolo Valerani**, ha 29 anni, è originaria di Chiari (Brescia) ed è l'attrice che ha aperto la nuova serie diretta da Paolo Sorrentino *The new Pope* (Sky Atlantic) nel ruolo di suor Pamela, la religiosa che si prende cura di papa Pio XIII, ovvero lo statuario Jude Law, finito in coma alla fine del precedente *The young Pope*. Ha già recitato in piccole parti per la tv e il cinema ma, come ci racconta lei, «questa è decisamente la prima esperienza di grande valore. Spero che sia il mio battesimo e che Sorrentino, che mi ha scelto per aprire un lavoro così importante e con un cast pazzesco, mi chiami ancora». **Jessica, che effetto fa trovarsi davanti Jude Law in mutande?**

«Già trovarsi davanti Jude Law è emozionante, ero molto agitata all'idea. Quando l'ho conosciuto ero arrivata da poco sul set, ero al trucco e avevo il velo da suora: lui è entrato, ha det-



Foto: © Gianni Fiorito

SUL SET ASSISTE...



Foto: © Gianni Fiorito

LA SERIE Roma. A ds., **Jessica Piccolo Valerani**, 29 anni, l'attrice che interpreta suor Pamela nella nuova serie tv "The new Pope", diretta da Paolo Sorrentino e in onda su Sky Atlantic. Sopra, Jessica sul set, accanto al letto in cui giace in coma Pio XIII interpretato da Jude

Law, 47 (a sin., davanti a lei di spalle), il Lenny Belardo diventato papa nella serie precedente, "The young Pope", alla fine della quale aveva avuto un male. In alto, Jude Law e John Malkovich, 66, l'aristocratico inglese John Brannox che diventa papa Giovanni Paolo III.



SOLO
SU
'DIVA'

JESSICA PICCOLO VALERANI
L'ATTRICE DI "THE NEW POPE"

JUDE LAW DA PAPA E' UNA TENTAZIONE ANCHE PER UNA SUORA

to "Ciao" e si è presentato. Mi ha messo subito a mio agio, come anche dopo, durante le riprese. È carino nei modi, simpatico. Il vederlo in mutande? Beh, è un bellissimo uomo, e da vicino pure meglio, è stato forte... Ma quando sei lì e stai interpretando sei concentrata e passa tutto».

È stato imbarazzante girare la scena dell'autoerotismo vicino al letto in cui giace Jude Law?

«No, è il mio lavoro, e quando ci sono scene così è lì il gioco, la capacità di mettersi nei panni di qualcun altro. Se fossi io sarebbe imbarazzante, invece lì c'è stato distacco. Certo resta una scena molto intima e forte, devi lasciarti andare, ma per me il lavoro dell'attore è proprio lasciarsi andare, libertà, adrenalina. E poi c'era Sorrentino, che ti guida passo passo, ma ti lascia anche la libertà di esplorare; è stato molto bello».

La sua suora si innamora del papa?

«In qualche modo sì, ma non è una cosa maligna, è un'apertura verso ciò che tendiamo a nascondere, c'è sempre un lato nascosto in ognuno di noi. Lui rappresenta anche Dio, ma rimane un uomo affascinante. È una tentazione forte, viva, anche per una suora».

Mamma e papà sono rimasti sconvolti dalla scena scabrosa?

«No, e poi non penso sia scabrosa, però avevo un po' di timore e li avevo avvisati, l'hanno trovata elegante».

Lei conosceva già Sorrentino?

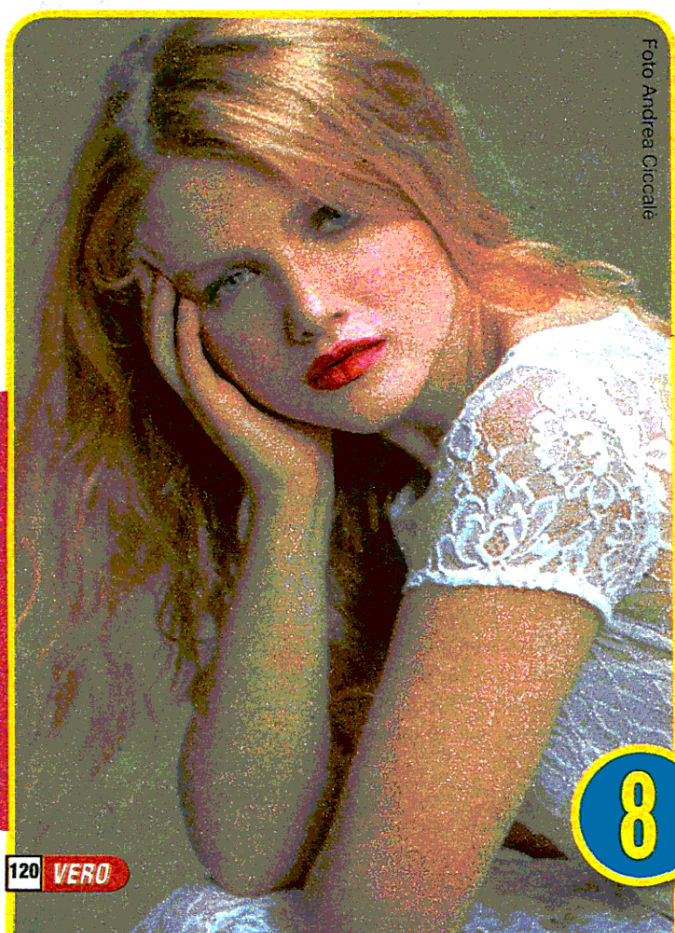
«Lo avevo conosciuto pochi giorni dopo il suo Oscar per *La grande bellezza*, quando stava preparando *Youth*: ho fatto un provino ma non sono stata presa. Mi ha richiamata per *Loro 1*, dove ho interpretato la cameriera di Berlusconi, cioè Tony Servillo, sullo yacht, e poi mi ha ricontattato per *The new Pope*: ho fatto il provino e sono stata presa».

È fidanzata?

«No, sono single, ho avuto una storia dai 18 ai 23 anni, fatta di impegno e convivenza, ho già sofferto e ora voglio stare leggera e concentrarmi sulla carriera. Anche se poi l'amore quando vuole arriva, è disarmante».

Alessandra Mori

® RIPRODUZIONE RISERVATA



Jessica Piccolo Valerani in *The New Pope*

Jessica Piccolo Valerani è nel cast della nuova serie TV *The New Pope* di Paolo Sorrentino, che sta andando in onda in esclusiva per l'Italia su Sky Atlantic e Now Tv. L'interprete, che aveva già lavorato con il regista premio Oscar per il film *Loro*, ha aperto la stagione vestendo dei panni decisamente atipici. L'attrice, infatti, interpreta una giovane suora molto legata a papa Pio XIII (l'attore hollywoodiano Jude Law). Una vicinanza, questa, che costringerà la donna a fare i conti con desideri e impulsi che metteranno in crisi la sua fede religiosa... Un ruolo coraggioso per un'attrice molto brava.



TELEVISIONE. Jessica Piccolo Valerani nel cast della serie di culto su Sky Atlantic diretta da Paolo Sorrentino: «Come coronare un sogno»

Da Chiari a The New Pope: «Un'esperienza unica»

C'è un'attrice di Chiari nel cast di Paolo Sorrentino nel «The New Pope», in onda in questi giorni su Sky Atlantic. Si chiama Jessica Piccolo Valerani e nella nuova edizione del cult dedicato al Vaticano è l'infermiera personale di un papa ammalato (Jude Law) a cui succede il nuovo pontefice interpretato da John Malkovich. È stata lei, il 10 gennaio, ad aprire la serie di nove puntate fin dalle primissime scene.

Orgoglioso il padre Giuseppe, che a Chiari significa anzitutto polizze assicurative da molti anni. Ma la sua fama professionale è stata oscurata rapidamente dalla figlia che a Roma vive ormai da 11 anni, determinata a cercare fortuna negli «studios» di casa nostra e, perché no, anche in quelli hollywoodiani.

Quello di Jessica è il sogno che si realizza: «Guardi la prima serie - spiega lei - e la adori. Poi ti ritrovi a essere attri-

ce nella seconda serie. Cosa c'è di più bello ed eccitante?».

Per la clarense quella di Sorrentino è «un'esperienza unica. Sorrentino è un regista che apprezzo moltissimo e con lui è stato come coronare un sogno: sono in un cast incredibile e imparo ogni giorno anche grazie al livello di concentrazione che impone la scena».

Per Jessica, Sorrentino è «un maestro che riesce a dar-

ti quanto basta per capire come muoverti, mentre il resto lo lascia fare a te».

È partita da una maestro clarense, Jessica: il regista e attore Achille Platto. Poi sono arrivati il corso di recitazione a Brescia con Rita Costa, una master class a 18 anni a Los Angeles grazie all'attore Ron Gilbert e, ancora, le lezioni di Gisella Burinato a Roma, coach e attrice di riferimento.

«Con Sorrentino - racconta



Jessica Piccolo Valerani in una scena di «The New Pope»

Jessica - ho avuto un piccolo ruolo già nel 2018 con Loro, cameriera sullo yacht di Berlusconi. Lavorare vicino a Toni Servillo è stata un'esperienza straordinaria».

E il futuro? «Scherzando, mamma e papà mi definiscono la pecora nera della famiglia. Mi hanno chiamato Jessica per un film in cui la protagonista era una bambina scomparsa. Segno del destino, visto che me ne sono partita nemmeno maggiorenne. Chi vuole provarci deve mettere in conto un sacco di no: questo è un lavoro bellissimo, ma durissimo». • M.M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jessica Piccolo Valerani apre la puntata di The New Pope accanto alla star internazionale Jude Law



INTERPRETA LA SUORA IN «THE NEW POPE», PRODUZIONE PROVOCATORIA DI SKY

Al capezzale di... Papa Law

Jessica Piccolo Valerani recita nella serie evento di Sorrentino con le grandi star di Hollywood

CHIARI (gfd) Sul set con **Jude Law** e **John Malkovich**. Chi lo avrebbe detto mai. Eppure i sogni si avverano. Nella serie cult (e scandaloso provocatorio) di Sky, «The New Pope», tra i nomi dei grandi di Hollywood c'è anche il suo. Lei è **Jessica Piccolo Valerani**, nata e cresciuta a Chiari.

L'attrice, che dopo gli studi si è trasferita a Roma, interpreta il ruolo di una suora che si prende cura di... Jude Law.

Appena uscito, il «drama» diretto dal regista premio Oscar **Paolo Sorrentino**, è già un cult. La serie infatti narra le vicende e gli intrighi dell'Intoccabile Vaticano ed è riuscita ad ottenere, nonostante il tema spinoso, anche il consenso della critica oltre che incredibili picchi di audience. La clarense è proprio la protagonista dell'apertura di stagione: è proprio lei la suora che lava il Papa che si trova costretto a letto e se ne sente attratta.

L'esperienza

«Far parte del cast di The New Pope è stata un'esperienza unica, Paolo Sorrentino è un regista e scrittore che stimo e amo profondamente - ha raccontato Jessica telefonicamente e con grande disponibilità e gentilezza - Lavorare con lui è stato davvero

come realizzare un sogno. Ritrovarmi in una produzione internazionale, con un cast stellare per un progetto che, già da spettatrice, mi aveva estremamente appassionato, è stato davvero emozionante. Sul set la concentrazione è altissima, tutti i reparti puntano alla perfezione e collaborano per trasformare in immagine quello che è già magistralmente scritto in sceneggiatura. Paolo è un regista che, dentro a indicazioni precise, ti lascia tutta la libertà necessaria per esprimerti».

La passione, gli obiettivi e i sogni

Una donna che non si è arresa davanti alla difficoltà e che ha creduto davvero nei suoi sogni continuando, sempre, a studiare.

«Sicuramente ci sono state tante esperienze nella mia vita che mi hanno segnata in positivo e mi hanno fatto crescere, ma anche le sconfitte sono state significative - ha aggiunto - Un "no" ad un provino o un rifiuto ti fanno diventare forte. Poi ti ritrovi sul set con registi come Sorrentino e cerchi di prendere tutto il possibile».

E i registi preferiti e le fonti di ispirazione?

«Ce ne sono tante e diverse - ha spiegato Jessica - Ma cerco sempre di trarre ispirazione per poi

creare un mio modo, personalizzare. Non amo gli estremismi. Per quanto riguarda i registi, a parte lavorare con il super amato Sorrentino, che già apprezzavo tantissimo prima, ce ne sono davvero tanti, anche italiani come **Alice Rohrwacher**, **Luca Guadagnino**, **Matteo Garrone** e **Pietro Marcello**. Tra i sogni nel cassetto c'è anche **Paul Thomas Anderson**».

Il ruolo

Un'attrice a tutti gli effetti, ma che resta con i piedi per terra. Che non si sente «arrivata», ma che dopo una attenta formazione continua a studiare per continuare a migliorarsi.

«Nella serie interpreto una giovane suora, particolarmente vicina a Pio XIII, che, nonostante la forza della sua fede, si ritrova a fare i conti con pulsioni e tentazioni che appartengono a ogni essere umano - ha continuato la clarense - Anche per svolgere questo ruolo ho cercato di informarmi il più possibile. Sorrentino si sofferma molto sull'aspetto umano del personaggio, ma mi sono anche soffermata su quello che doveva essere il portamento di una suora, ne ho voluto studiare il ruolo. Ho fatto delle ricerche per avvicinarmi alla figura



che avrei dovuto interpretare. Lavorare con Jude Law (che interpreta proprio il Papa in coma, ndr) è stato bellissimo e sorprendentemente facile. È un attore straordinario, intenso e disponibile, capace di stupire ad ogni ciak. Sul set sono tutti incredibili, è un insegnamento continuo».

Tra le «guest star», a breve compariranno anche **Sharon Stone** e **Marilyn Manson** mentre le scene sono state girate tra Roma e Venezia.

Il futuro

Jessica ha le idee chiare, sogna di arrivare ancora più in alto, ma non senza impegno. «Vorrei continuare con questo lavoro - ha spiegato - Mi piacerebbe interpretare grandi ruoli».

Per ora però, possiamo continuare a vederla nella serie: l'attrice non si è sbilanciata, ma ha lasciato trapelare che comparirà anche nei prossimi episodi.

Federica Gisonna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La clarense
è la una suora
che si prende cura
di Papa Pio XIII,
interpretato da Jude Law,*

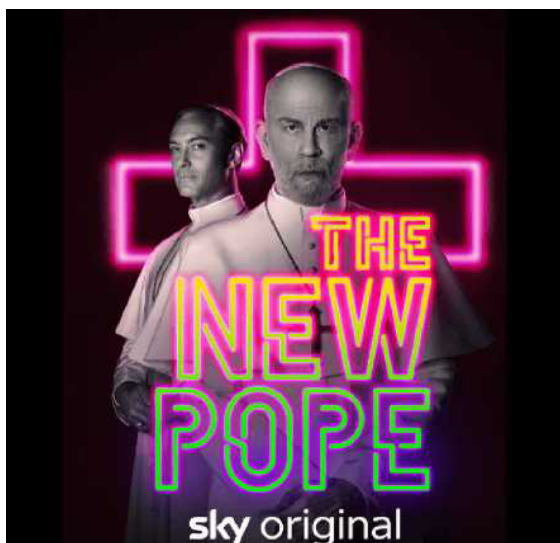
*mentre il Vaticano rischia
di andare alla deriva.
Tutto cambia quando
il Cardinal Voiello,
tra misteriosi intrighi*

*riesce nell'impresa
di far salire al soglio
pontificio Sir John Brennox,
che prende il nome
di Giovanni Paolo III.*

*La Chiesa, intanto, si ritrova
al centro di alcuni scandali
mentre il nuovo pontefice,
che sembra perfetto, cela
segreti*



Jessica Piccolo Valerani insieme a Jude Law che nella serie interpreta Pio XIII che si trova in stato di coma



La locandina con Jude Law e John Malkovich e una scena della prima puntata andata in onda su Sky (Credits Gianni Fiorito)

Il noto drammaturgo locale è stato il primo a renderla protagonista con il ruolo di Dorothy ne «Il Mago di Oz»

La passione è nata grazie ad Achille Platto

CHIARI (gfd) Una passione nata tra le mura scolastiche della sua città di nascita, Chiari. Tanto impegno e voglia di crescere, ma soprattutto una formazione continua e il non arrendersi nella convinzione di «essere arrivati».

Jessica Piccolo Valerani ha iniziato il percorso di formazione che l'ha portata a diventare l'attrice che è oggi con il suo insegnante delle elementari Achille Platto (noto regista e drammaturgo clarense). Proprio lui l'ha messa sotto i riflettori per la prima volta, quando era ancora una bambina impegnata con la scuola e le recite scolastiche. La prima «grande» esperienza è infatti arrivata all'età di 9 anni, quando ha interpretato il ruolo di Dorothy ne «Il Mago di Oz» dopo aver avuto negli anni precedenti parti minori.

«Achille era il mio insegnante ed è stato la prima persona che mi ha messo su un palcoscenico - ha spiegato Jessica telefonicamente con grande entusiasmo - Avevo circa 7 o 8 anni, poi, in quinta elementare mi ha scelto per fare Dorothy e io ho scoperto questa grande passione. Da lì, crescendo, ho iniziato a studiare e praticamente non ho mai smesso perché ancora oggi mi impegno per continuare a migliorare. Credo che si possa sempre

imparare qualcosa di nuovo».

Dopo i primi studi bresciani, nel 2008, la clarense si è spostata a Milano per proseguire la sua formazione insieme al coach americano Ron Gilbert che, insieme ad altri otto giovani attori italiani, l'ha scelta per una masterclass di tre mesi a Los Angeles.

Dalla California Jessica ha poi raggiunto la Capitale, Roma, dove si è trasferita in pianta stabile da circa 11 anni.

Nella Città Eterna, l'attrice ha incontrato la coach Gisella Burinato, con cui ha studiato e si è perfezionata per diversi anni, diventando poi sua assistente.

Nel 2011 ha invece iniziato a lavorare per la tv (come in Una grande famiglia di Riccardo Milani e nella fortunatissima serie Il Commissario Rex), fino a che nel 2018 è avvenuto il fortunato incontro con il regista premio Oscar Paolo Sorrentino che l'ha scelta per un piccolo ruolo nel

suo film «Loro (2018)» che narra le vicende di Silvio Berlusconi, imprenditore, fondatore di Forza Italia ed ex premier.

E nel cuore di Sorrentino, Jessica deve proprio aver fatto breccia perché nel 2019, è stata richiamata dal regista per aprire la serie cult «The New Pope» con Jude Law e John Malkovich.

Nel palmares dell'attrice non mancano nemmeno esperienze a teatro e in «short film». Oltre all'italiano, Jessica parla fluentemente l'inglese (lingua in cui è stata girata la serie Sky) e il francese.

«Cerco di tornare a casa appena posso - ha raccontato - Ormai si può dire che è quasi dietro l'angolo e non ci sono particolari difficoltà, ma spesso devo far quadrare gli impegni. Chiari è per me «casa». Ci sono la mia famiglia, i miei amici, i miei affetti. Ogni volta è sempre bellissimo».

